



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
C.I. GIULIO
ESAME DI STATO 2023 - 2024
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. F SERALE
Indirizzo Professionale Socio sanitario

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2023/24

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il:



Affisso all'albo il:

INDICE

INTRODUZIONE

I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali
- 3) Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

1. Presentazione della classe
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Profilo della classe
 - 3.1 Stabilità Docenti
 - 3.2 Quadro orario
 - 3.3 Livelli comuni di valutazione
 - 3.4 Simulazione prove d'esame
 - 3.5 Griglia di valutazione della prima prova
 - 3.6 Griglia di valutazione della seconda prova
 - 3.7 Griglia valutazione orale
4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF
 - 4.1 Percorsi interdisciplinari
 - 4.2 Percorsi di Educazione civica
 - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO (solo per le classi sezione DIURNO)
 - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
 - 4.5 Percorsi di Didattica Orientativa
5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

INDICARE LE MATERIE DEL CDC :

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

TECNICA AMMINISTRATIVA



IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

6. Allegati

- 6.1** *Simulazioni prima prova d'esame*
- 6.2** *Simulazione seconda prova d'esame*
- 6.3** *materiali simulazioni colloqui*
- 6.4** *documentazione casi particolari*

...

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)



FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5FS

MATERIE	FIRMA	FIRMA
ITALIANO	<i>Daniela Bordini</i>	<i>Giada Marini</i>
STORIA	<i>Daniela Bordini</i>	<i>Giada Marini</i>
MATEMATICA	<i>Daniela Bordini</i>	<i>Giada Marini</i>
LINGUA INGLESE	<i>Daniela Bordini</i>	<i>Giada Marini</i>
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE/	<i>Daniela Bordini</i>	<i>Giada Marini</i>
DIRITTO	<i>Daniela Bordini</i>	<i>Giada Marini</i>
TEC: AMM.	<i>Daniela Bordini</i>	<i>Giada Marini</i>
IGIENE E CULTURA M.S.	<i>Daniela Bordini</i>	<i>Giada Marini</i>
PSICOLOGIA GEN. APPL.	<i>Daniela Bordini</i>	<i>Giada Marini</i>



FOGLIO RAPPRESENTANTI STUDENTI CLASSE 5FS

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	
STORIA	
MATEMATICA	
LINGUA INGLESE	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	
DIRITTO	
IGIENE E CULTURA M.S.	
PSICOLOGIA GEN. APPL.	
TECN. AMM.	

I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO Indirizzo Professionale Socio sanitario

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

Il profilo del settore dei servizi socio sanitario si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi socio sanitario si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare



impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico - sanitario e giuridico
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale

3) Competenze del Diplomato per i servizi socio sanitari

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo socio sanitario possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico- sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture
- intervenire nella gestione dell'impresa socio - sanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone, comunità, fasce deboli
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico - sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dei servizi socio sanitari consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale
- realizzare azioni, in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorirne l'inclusione e migliorare la qualità di vita



- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto, conoscere e applicare le norme relative alla prevenzione Covid
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente)
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi
- Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico
- Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro;

1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

Il gruppo classe comprende 17 allievi, 4 maschi e tredici femmine, di varia provenienza. Un'allieva non ha mai frequentato e si è ritirata, un'altra ha cambiato classe, un'altra ancora, proveniente da una classe del corso serale, è stata inserita nel corso del II quadrimestre. La classe presenta una composizione eterogenea in termini di età (dai 20 ai 50 anni) e di impegno lavorativo (la maggioranza della classe ha un'occupazione stabile, con attività lavorativa part time o full-time, anche in ambito sociosanitario). Le allieve e gli allievi con un'occupazione stabile sono riusciti, nonostante i giustificati motivi di lavoro, a conciliare abbastanza bene gli impegni lavorativi con quelli scolastici. Sin dall'inizio delle attività didattiche, la classe ha evidenziato interesse per gli argomenti svolti, partecipando, con interventi personali dal posto, alle lezioni, in modo attivo e costruttivo. A livello cognitivo è da rilevare un'eterogeneità per ciò che concerne i tempi di apprendimento, l'esposizione, la rielaborazione personale degli argomenti svolti. All'interno della classe sono presenti sei allievi stranieri e, per alcuni di loro, è stato redatto un BES per svantaggio linguistico; inoltre per alcuni allievi italiani, è stato redatto un PDP, per altri motivi. I documenti sono ovviamente consultabili. Sono state svolte, nel secondo quadrimestre, due simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato: Italiano e Psicologia, in contemporanea per tutte le classi quinte, il cui calendario è stato riportato nell'apposita tabella; per la correzione sono state utilizzate le griglie inserite nel presente documento, mentre in allegato sono presenti le prove svolte.



Risultati raggiunti:

I risultati conseguiti sono, nel complesso positivi, discreti in buona parte della classe.

Permangono tuttora difficoltà, a livello espositivo, per l'utenza straniera, soprattutto nell'ambito della produzione scritta ove si possono riscontrare errori nella costruzione della frase in italiano, errori morfologici, di concordanza, di ortografia, nell'uso di un lessico specifico. Nella correzione degli elaborati scritti, in ottemperanza alle indicazioni del BES, si è tenuto maggiormente conto del contenuto rispetto alla forma.

Nella valutazione finale, per tutti gli studenti si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso e della frequenza, nonché della partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni. È stata altresì valutata la capacità di rielaborazione critica e personale dei contenuti delle singole discipline nonché quella di operare opportuni collegamenti interdisciplinari.

1.

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe secondo periodo (terza quarta)								
Classe terzo periodo (quinta)								

2. **Composizione del Consiglio di Classe**

Docente	Materia
ANGELA LILIANA PUGLIESE	ITALIANO
ANGELA LILIANA PUGLIESE	STORIA
SONIA MARIA COCCA	DIRITTO
MAURIZIA MUSSATTI	TECNICA AMMINISTRATIVA
GIORGIO AGLIETTA	MATEMATICA
SERENA BRUHN	IGIENE
PETRONILLA CANTAMESSE	PSICOLOGIA
LAURA ROBERTO	INGLESE



LAURA CONTE	FRANCESE

	Insegnamenti	classe 3 ^a 4 ^a secondo periodo	classe 5 ^a terzo periodo
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	ANGELA LILIANA PUGLIESE	ANGELA LILIANA PUGLIESE
	Storia	ANGELA LILIANA PUGLIESE	ANGELA LILIANA PUGLIESE
	Lingua inglese	LAURA ROBERTO	LAURA ROBERTO
	Matematica	GIORGIO AGLIETTA	GIORGIO AGLIETTA
AREA DI INDIRIZZO	Igiene e cultura medico-sanitaria	SERENA BRUHN	SERENA BRUHN
	Psicologia generale e applicata	ROSAMARIA GASTALDI	PETRONILLA CANTAMESSE
	Francese	EMANUELE SALVATORE	LAURA CONTE
	Tecnica amministrativa	MAURIZIA MUSSATTI	MAURIZIA MUSSATTI
	Diritto e leg. Socio san.	SONIA MARIA COCCA	SONIA MARIA COCCA

3. Profilo della classe

3.1 Stabilità Docenti

Materia	Docenti 2 ° periodo didattico (3°- 4° anno)	Docenti 3° periodo didattico 5°anno
ITALIANO	ANGELA LILIANA PUGLIESE	ANGELA LILIANA PUGLIESE
STORIA	ANGELA LILIANA PUGLIESE	ANGELA LILIANA PUGLIESE
INGLESE	LAURA ROBERTO	LAURA ROBERTO
FRANCESE	EMANUELE SALVATORE	LAURA CONTE
MATEMATICA	GIORGIO AGLIETTA	GIORGIO AGLIETTA
PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA	ROSAMARIA GASTALDI	PETRONILLA CANTAMESSE



DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	SONIA MARIA COCCA	SONIA MARIA COCCA
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	SERENA BRUHN	SERENA BRUHN
TECNICA AMMINISTRATIVA	MAURIZIA MUSSATTI	MAURIZIA MUSSATTI

3.2 Quadro orario

Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
MATEMATICA	3
PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA	4
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	3
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	4
TECNICA AMMINISTRATIVA	2

3.3 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure



Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti		
Tutti	In itinere e sportello	ITALIANO STORIA
Tutti	In itinere e sportello	Matematica
Tutti	In itinere e sportello	Psicologia
Tutti	In itinere	
Tutti	In itinere	
Tutti	In itinere	
Tutti	In itinere	



3.4 Simulazioni prove d'esame

Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova	Turno
5	Tip. A - Analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano Tip. B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tip. C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità	ITALIANO	18/03/2024	scritto	1°
5	Tema di: psicologia Argomento: Maltrattamento minorile	PSICOLOGIA	19/03/2024	scritto	
5	Tip. A - Analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano Tip. B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tip. C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità	ITALIANO	6/05/2024	scritto	2°
5	Tema di: psicologia Argomento: la disabilità	PSICOLOGIA	7/05/2024	scritto	



3.5 Griglia di valutazione prima prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO (MODIFICATA DALLA COMMISSIONE DELL'ISTITUTO GIULIO SERALE)

CANDIDAT.....:

INDICATORI GENERALI			
IDEAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO.	TESTO PER NULLA O POCO ARTICOLATO, DISORDINATO.	0-4	
	ORGANIZZAZIONE ADEGUATA DEGLI ARGOMENTI ATTORNO AD UN'IDEA DI FONDO.	5-7	
	TESTO ARTICOLATO IN MANIERA CHIARA E ORDINATA.	8-10	
COESIONE E COERENZA DEL TESTO.	DISORDINATO E POCO COESO.	0-4	
	PERLOPIÙ COERENTE E COESO, ANCHE SE SCHEMATICO.	5-7	
	TESTO COERENTE E COESO.	8-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	GRAVI E DIFFUSI ERRORI FORMALI, INADEGUATEZZA DEL REPERTORIO LESSICALE.	0-4	
	QUALCHE IMPRECISIONE LESSICALE, USO NON SEMPRE ADEGUATO DEL REGISTRO COMUNICATIVO.	5-7	
	LESSICO RICCO E ADEGUATO AL REGISTRO COMUNICATIVO.	8-10	



CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.	GRAVI ERRORI RIPETUTI CON FREQUENZA.	0-4	
	IMPRECISIONI LIEVI E NON ECCESSIVAMENTE FREQUENTI.	5-7	
	FORMA CORRETTA, CON RARE IMPRECISIONI.	8-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI.	CONOSCENZE INADEGUATE, CITAZIONI INAPPROPRIATE E/O SCORRETTE.	0-4	
	CONOSCENZE ESSENZIALI, MA CORRETTE.	5-7	
	CONOSCENZE AMPIE E SICURE, DOCUMENTATE DA CITAZIONI.	8-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.	GIUDIZI CRITICI APPENA ACCENNATI O POCO ORIGINALI.	0-4	
	ALCUNE VALUTAZIONI APPAIONO DEBOLI, MA NEL COMPLESSO L'ELABORAZIONE PERSONALE RISULTA ORIGINALE.	5-7	
	ELABORAZIONE PERSONALE APPROFONDATA E ORIGINALE.	8-10	
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			

INDICATORI TIP. A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO			
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA.	CONSEGNE E VINCOLI SCARSAMENTE RISPETTATI.	0-4	
	CONSEGNE E VINCOLI ADEGUATAMENTE RISPETTATI.	5-7	
	CONSEGNE E VINCOLI PIENAMENTE RISPETTATI	8-10	



COMPRESIONE DEL TESTO.	SCARSA COMPRESIONE DELLE TEMATICHE TRATTATE DALL'AUTORE.	0-4	
	COMPRESIONE PARZIALE DELLE TEMATICHE TRATTATE DALL'AUTORE.	5-7	
	TEMI PRINCIPALI PIENAMENTE COMPRESI.	8-10	
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA.	ANALISI STILISTICA SUPERFICIALE O ASSENTE.	0-4	
	ANALISI STILISTICA NON SEMPRE APPROFONDATA E/O IN PARTE ERRATA.	5-7	
	ANALISI APPROFONDATA DELLO STILE DELL'AUTORE.	8-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO.	INTERPRETAZIONE QUASI DEL TUTTO ERRATA.	0-4	
	INTERPRETAZIONE E CONTESTUALIZZAZIONE SOSTANZIALMENTE CORRETTE.	5-7	
	INTERPRETAZIONE E CONTESTUALIZZAZIONE CORRETTE E RICCHE DI RIFERIMENTI CULTURALI.	8-10	
TOTALE INDICATORI TIP. A			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: *IL VOTO, IN CENTESIMI, DEVE ESSERE POI RICONDOTTO IN VENTESIMI CON L'OPPORTUNA PROPORZIONE (SEMPLICE DIVISIONE PER 5 E ARROTONDAMENTO).*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO (MODIFICATA DALLA COMMISSIONE DELL'ISTITUTO GIULIO SERALE)

CANDIDAT.....:

INDICATORI GENERALI



<p>IDEAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO.</p>	<p>TESTO PER NULLA O POCO ARTICOLATO, DISORDINATO.</p> <p>ORGANIZZAZIONE ADEGUATA DEGLI ARGOMENTI ATTORNO AD UN'IDEA DI FONDO.</p> <p>TESTO ARTICOLATO IN MANIERA CHIARA E ORDINATA.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
<p>COESIONE E COERENZA DEL TESTO.</p>	<p>DISORDINATO E POCO COESO.</p> <p>PERLOPIÙ COERENTE E COESO, ANCHE SE SCHEMATICO.</p> <p>TESTO COERENTE E COESO.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
<p>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</p>	<p>GRAVI E DIFFUSI ERRORI FORMALI, INADEGUATEZZA DEL REPERTORIO LESSICALE.</p> <p>QUALCHE IMPRECISIONE LESSICALE, USO NON SEMPRE ADEGUATO DEL REGISTRO COMUNICATIVO.</p> <p>LESSICO RICCO E ADEGUATO AL REGISTRO COMUNICATIVO.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
<p>CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI);</p> <p>USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.</p>	<p>GRAVI ERRORI RIPETUTI CON FREQUENZA.</p> <p>IMPRECISIONI LIEVI E NON ECCESSIVAMENTE FREQUENTI.</p> <p>FORMA CORRETTA, CON RARE IMPRECISIONI.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	



AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI.	CONOSCENZE INADEGUATE, CITAZIONI INAPPROPRIATE E/O SCORRETTE.	0-4	
	CONOSCENZE ESSENZIALI, MA CORRETTE.	5-7	
	CONOSCENZE AMPIE E SICURE, DOCUMENTATE DA CITAZIONI.	8-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.	GIUDIZI CRITICI APPENA ACCENNATI O POCO ORIGINALI.	0-4	
	ALCUNE VALUTAZIONI APPAIONO DEBOLI, MA NEL COMPLESSO L'ELABORAZIONE PERSONALE RISULTA ORIGINALE.	5-7	
	ELABORAZIONE PERSONALE APPROFONDATA E ORIGINALE.	8-10	
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			

INDICATORI TIP. B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI.	MANCATO RICONOSCIMENTO DI TESI E ARGOMENTAZIONI.	1-8	
	ADEGUATA INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI FONDAMENTALI DEL TESTO ARGOMENTATIVO.	9-13	
	TESI E ARGOMENTAZIONI PRO/CONTRO INDIVIDUATE CHIARAMENTE	14-15	
ORGANIZZAZIONE DEL RAGIONAMENTO E USO DEI CONNETTIVI	PERCORSO RAGIONATIVO NON COERENTE, CARATTERIZZATO DA ASSENZA O DA USO NON CORRETTO DEI CONNETTIVI.	1-8	
	PERCORSO RAGIONATIVO IN GENERALE COERENTE, SUPPORTATO DA UN USO ADEGUATO, SEPPURE NON SEMPRE CORRETTO, DEI CONNETTIVI.	9-13	
		14-15	



	PERCORSO RAGIONATIVO CHIARO, SUPPORTATO DA CONNETTIVI PRECISI E ADEGUATI.		
UTILIZZO DI RIFERIMENTI CULTURALI CONGRUENTI A SOSTEGNO DELLA TESI.	RIFERIMENTI INADEGUATI, CITAZIONI INAPPROPRIATE E/O SCORRETTE.	1-5	
	RIFERIMENTI ESSENZIALI, MA CORRETTI.	6-8	
	RIFERIMENTI AMPI E SICURI, DOCUMENTATI DA CITAZIONI.	9-10	
TOTALE INDICATORI TIP. B			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: IL VOTO, IN CENTESIMI, DEVE ESSERE POI RICONDOTTO IN VENTESIMI CON L'OPPORTUNA PROPORZIONE (SEMPLICE DIVISIONE PER 5 E ARROTONDAMENTO).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO (MODIFICATA DALLA COMMISSIONE DELL'ISTITUTO GIULIO SERALE)

CANDIDAT.....:

INDICATORI GENERALI			
IDEAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO.	TESTO PER NULLA O POCO ARTICOLATO, DISORDINATO.	0-4	
	ORGANIZZAZIONE ADEGUATA DEGLI ARGOMENTI ATTORNO AD UN'IDEA DI FONDO.	5-7	
	TESTO ARTICOLATO IN MANIERA CHIARA E ORDINATA.	8-10	
COESIONE E COERENZA DEL TESTO.	DISORDINATO E POCO COESO.	0-4	
	PERLOPIÙ COERENTE E COESO, ANCHE SE SCHEMATICO.	5-7	
	TESTO COERENTE E COESO.	8-10	



<p>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</p>	<p>GRAVI E DIFFUSI ERRORI FORMALI, INADEGUATEZZA DEL REPERTORIO LESSICALE.</p> <p>QUALCHE IMPRECISIONE LESSICALE, USO NON SEMPRE ADEGUATO DEL REGISTRO COMUNICATIVO.</p> <p>LESSICO RICCO E ADEGUATO AL REGISTRO COMUNICATIVO.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
<p>CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI);</p> <p>USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.</p>	<p>GRAVI ERRORI RIPETUTI CON FREQUENZA.</p> <p>IMPRECISIONI LIEVI E NON ECCESSIVAMENTE FREQUENTI.</p> <p>FORMA CORRETTA, CON RARE IMPRECISIONI.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI.</p>	<p>CONOSCENZE INADEGUATE, CITAZIONI INAPPROPRIATE E/O SCORRETTE.</p> <p>CONOSCENZE ESSENZIALI, MA CORRETTE.</p> <p>CONOSCENZE AMPIE E SICURE, DOCUMENTATE DA CITAZIONI.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
<p>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.</p>	<p>GIUDIZI CRITICI APPENA ACCENNATI O POCO ORIGINALI.</p> <p>ALCUNE VALUTAZIONI APPAIONO DEBOLI, MA NEL COMPLESSO L'ELABORAZIONE PERSONALE RISULTA ORIGINALE.</p> <p>ELABORAZIONE PERSONALE APPROFONDATA E ORIGINALE.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			



INDICATORI TIP. C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
PERTINENZA RISPETTO ALLA TRACCIA, COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE.	TRACCIA POCO O PER NULLA RISPETTATA; TITOLO POCO O PER NULLA COERENTE CON IL MESSAGGIO CENTRALE; PARAGRAFAZIONE INEFFICACE E/O DISORDINATA.	1-8	
	TRACCIA SVOLTA PARZIALMENTE; TITOLO GENERICO O COLLEGATO SOLO IN PARTE AL MESSAGGIO CENTRALE; PARAGRAFAZIONE NON SEMPRE EFFICACE.	9-13	
	TRACCIA PIENAMENTE RISPETTATA; TITOLO COERENTE CON IL TESTO E PARAGRAFAZIONE EFFICACE.	14-15	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE.	ESPOSIZIONE POCO ORDINATA E NON LINEARE, CHE COMPROMETTE IN PARTE O TOTALMENTE LA COMPrensIONE DEL MESSAGGIO.	1-8	
	ESPOSIZIONE NON SEMPRE LINEARE E ORDINATA, MA SENZA CHE QUESTO PREGIUDICHI LA COMPrensIONE DEL MESSAGGIO.	9-13	
	ESPOSIZIONE CONDOTTA CON CHIAREZZA E ORDINE.	14-15	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	RIFERIMENTI INADEGUATI, CITAZIONI INAPPROPRIATE E/O SCORRETTE.	1-5	
	RIFERIMENTI ESSENZIALI, MA CORRETTI.	6-8	
	RIFERIMENTI AMPI E SICURI, DOCUMENTATI DA CITAZIONI.	9-10	
TOTALE INDICATORI TIP. C			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: IL VOTO, IN CENTESIMI, DEVE ESSERE POI RICONDOTTO IN VENTESIMI CON L'OPPORTUNA PROPORZIONE (SEMPLICE DIVISIONE PER 5 E ARROTONDAMENTO).



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO (MODIFICATA DALLA COMMISSIONE DELL'ISTITUTO GIULIO SERALE) – CANDIDATI CON PDP

CANDIDAT___:

INDICATORI GENERALI			
IDEAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO.	TESTO PER NULLA O POCO ARTICOLATO, DISORDINATO.	1-8	
	ORGANIZZAZIONE ADEGUATA DEGLI ARGOMENTI ATTORNO AD UN'IDEA DI FONDO.	9-13	
	TESTO ARTICOLATO IN MANIERA CHIARA E ORDINATA.	14-15	
COESIONE E COERENZA DEL TESTO.	DISORDINATO E POCO COESO.	0-4	
	PERLOPIÙ COERENTE E COESO, ANCHE SE SCHEMATICO.	5-7	
	TESTO COERENTE E COESO.	8-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	GRAVI E DIFFUSI ERRORI FORMALI, INADEGUATEZZA DEL REPERTORIO LESSICALE.	1-2	
	QUALCHE IMPRECISIONE LESSICALE, USO NON SEMPRE ADEGUATO DEL REGISTRO COMUNICATIVO.	3-4	
	LESSICO RICCO E ADEGUATO AL REGISTRO COMUNICATIVO.	5	



CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.	GRAVI ERRORI RIPETUTI CON FREQUENZA.	1-2	
	IMPRECISIONI LIEVI E NON ECCESSIVAMENTE FREQUENTI.	3-4	
	FORMA CORRETTA, CON RARE IMPRECISIONI.	5	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI.	CONOSCENZE INADEGUATE, CITAZIONI INAPPROPRIATE E/O SCORRETTE.	1-8	
	CONOSCENZE ESSENZIALI, MA CORRETTE.	9-13	
	CONOSCENZE AMPIE E SICURE, DOCUMENTATE DA CITAZIONI.	14-15	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.	GIUDIZI CRITICI APPENA ACCENNATI O POCO ORIGINALI.	0-4	
	ALCUNE VALUTAZIONI APPAIONO DEBOLI, MA NEL COMPLESSO L'ELABORAZIONE PERSONALE RISULTA ORIGINALE.	5-7	
	ELABORAZIONE PERSONALE APPROFONDATA E ORIGINALE.	8-10	
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			

INDICATORI TIP. A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO			
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA.	CONSEGNE E VINCOLI SCARSAMENTE RISPETTATI.	1-8	
	CONSEGNE E VINCOLI ADEGUATAMENTE RISPETTATI.	9-13	
	CONSEGNE E VINCOLI PIENAMENTE RISPETTATI	14-15	



COMPRESIONE DEL TESTO.	SCARSA COMPRESIONE DELLE TEMATICHE TRATTATE DALL'AUTORE.	0-4	
	COMPRESIONE PARZIALE DELLE TEMATICHE TRATTATE DALL'AUTORE.	5-7	
	TEMI PRINCIPALI PIENAMENTE COMPRESI.	8-10	
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA.	ANALISI STILISTICA SUPERFICIALE O ASSENTE.	1-2	
	ANALISI STILISTICA NON SEMPRE APPROFONDATA E/O IN PARTE ERRATA.	3-4	
	ANALISI APPROFONDATA DELLO STILE DELL'AUTORE.	5	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO.	INTERPRETAZIONE QUASI DEL TUTTO ERRATA.	0-4	
	INTERPRETAZIONE E CONTESTUALIZZAZIONE SOSTANZIALMENTE CORRETTE.	5-7	
	INTERPRETAZIONE E CONTESTUALIZZAZIONE CORRETTE E RICCHE DI RIFERIMENTI CULTURALI.	8-10	
TOTALE INDICATORI TIP. A			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: IL VOTO, IN CENTESIMI, DEVE ESSERE POI RICONDOTTO IN VENTESIMI CON L'OPPORTUNA PROPORZIONE (SEMPLICE DIVISIONE PER 5 E ARROTONDAMENTO).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO (MODIFICATA DALLA COMMISSIONE DELL'ISTITUTO GIULIO SERALE) – CANDIDATI CON PDP

CANDIDAT___:

INDICATORI GENERALI



<p>IDEAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO.</p>	<p>TESTO PER NULLA O POCO ARTICOLATO, DISORDINATO.</p> <p>ORGANIZZAZIONE ADEGUATA DEGLI ARGOMENTI ATTORNO AD UN'IDEA DI FONDO.</p> <p>TESTO ARTICOLATO IN MANIERA CHIARA E ORDINATA.</p>	<p>1-8</p> <p>9-13</p> <p>14-15</p>	
<p>COESIONE E COERENZA DEL TESTO.</p>	<p>DISORDINATO E POCO COESO.</p> <p>PERLOPIÙ COERENTE E COESO, ANCHE SE SCHEMATICO.</p> <p>TESTO COERENTE E COESO.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
<p>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</p>	<p>GRAVI E DIFFUSI ERRORI FORMALI, INADEGUATEZZA DEL REPERTORIO LESSICALE.</p> <p>QUALCHE IMPRECISIONE LESSICALE, USO NON SEMPRE ADEGUATO DEL REGISTRO COMUNICATIVO.</p> <p>LESSICO RICCO E ADEGUATO AL REGISTRO COMUNICATIVO.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p>	
<p>CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI);</p> <p>USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.</p>	<p>GRAVI ERRORI RIPETUTI CON FREQUENZA.</p> <p>IMPRECISIONI LIEVI E NON ECCESSIVAMENTE FREQUENTI.</p> <p>FORMA CORRETTA, CON RARE IMPRECISIONI.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p>	



AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI.	CONOSCENZE INADEGUATE, CITAZIONI INAPPROPRIATE E/O SCORRETTE.	1-8	
	CONOSCENZE ESSENZIALI, MA CORRETTE.	9-13	
	CONOSCENZE AMPIE E SICURE, DOCUMENTATE DA CITAZIONI.	14-15	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.	GIUDIZI CRITICI APPENA ACCENNATI O POCO ORIGINALI.	0-4	
	ALCUNE VALUTAZIONI APPAIONO DEBOLI, MA NEL COMPLESSO L'ELABORAZIONE PERSONALE RISULTA ORIGINALE.	5-7	
	ELABORAZIONE PERSONALE APPROFONDATA E ORIGINALE.	8-10	
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			

INDICATORI TIP. B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI.	MANCATO RICONOSCIMENTO DI TESI E ARGOMENTAZIONI.	1-8	
	ADEGUATA INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI FONDAMENTALI DEL TESTO ARGOMENTATIVO.	9-13	
	TESI E ARGOMENTAZIONI PRO/CONTRO INDIVIDUATE CHIARAMENTE	14-15	
ORGANIZZAZIONE DEL RAGIONAMENTO E USO DEI CONNETTIVI	PERCORSO RAGIONATIVO NON COERENTE, CARATTERIZZATO DA ASSENZA O DA USO NON CORRETTO DEI CONNETTIVI.	1-8	
	PERCORSO RAGIONATIVO IN GENERALE COERENTE, SUPPORTATO DA UN USO ADEGUATO, SEPPURE NON SEMPRE CORRETTO, DEI CONNETTIVI.	9-13	
	PERCORSO RAGIONATIVO IN GENERALE COERENTE, SUPPORTATO DA UN USO ADEGUATO, SEPPURE NON SEMPRE CORRETTO, DEI CONNETTIVI.	14-15	



	PERCORSO RAGIONATIVO CHIARO, SUPPORTATO DA CONNETTIVI PRECISI E ADEGUATI.		
UTILIZZO DI RIFERIMENTI CULTURALI CONGRUENTI A SOSTEGNO DELLA TESI.	RIFERIMENTI INADEGUATI, CITAZIONI INAPPROPRIATE E/O SCORRETTE.	1-5	
	RIFERIMENTI ESSENZIALI, MA CORRETTI.	6-8	
	RIFERIMENTI AMPI E SICURI, DOCUMENTATI DA CITAZIONI.	9-10	
TOTALE INDICATORI TIP. B			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: IL VOTO, IN CENTESIMI, DEVE ESSERE POI RICONDOTTO IN VENTESIMI CON L'OPPORTUNA PROPORZIONE (SEMPLICE DIVISIONE PER 5 E ARROTONDAMENTO).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO (MODIFICATA DALLA COMMISSIONE DELL'ISTITUTO GIULIO SERALE) – CANDIDATI CON PDP

CANDIDAT___:

INDICATORI GENERALI			
IDEAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO.	TESTO PER NULLA O POCO ARTICOLATO, DISORDINATO.	1-8	
	ORGANIZZAZIONE ADEGUATA DEGLI ARGOMENTI ATTORNO AD UN'IDEA DI FONDO.	9-13	
	TESTO ARTICOLATO IN MANIERA CHIARA E ORDINATA.	14-15	
COESIONE E COERENZA DEL TESTO.	DISORDINATO E POCO COESO.	0-4	
	PERLOPIÙ COERENTE E COESO, ANCHE SE SCHEMATICO.	5-7	
	TESTO COERENTE E COESO.	8-10	



<p>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</p>	<p>GRAVI E DIFFUSI ERRORI FORMALI, INADEGUATEZZA DEL REPERTORIO LESSICALE.</p> <p>QUALCHE IMPRECISIONE LESSICALE, USO NON SEMPRE ADEGUATO DEL REGISTRO COMUNICATIVO.</p> <p>LESSICO RICCO E ADEGUATO AL REGISTRO COMUNICATIVO.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p>	
<p>CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI);</p> <p>USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA.</p>	<p>GRAVI ERRORI RIPETUTI CON FREQUENZA.</p> <p>IMPRECISIONI LIEVI E NON ECCESSIVAMENTE FREQUENTI.</p> <p>FORMA CORRETTA, CON RARE IMPRECISIONI.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p>	
<p>AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI.</p>	<p>CONOSCENZE INADEGuate, CITAZIONI INAPPROPRIATE E/O SCORRETTE.</p> <p>CONOSCENZE ESSENZIALI, MA CORRETTE.</p> <p>CONOSCENZE AMPIE E SICURE, DOCUMENTATE DA CITAZIONI.</p>	<p>1-8</p> <p>9-13</p> <p>14-15</p>	
<p>ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI.</p>	<p>GIUDIZI CRITICI APPENA ACCENNATI O POCO ORIGINALI.</p> <p>ALCUNE VALUTAZIONI APPAIONO DEBOLI, MA NEL COMPLESSO L'ELABORAZIONE PERSONALE RISULTA ORIGINALE.</p> <p>ELABORAZIONE PERSONALE APPROFONDATA E ORIGINALE.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			



INDICATORI TIP. C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
PERTINENZA RISPETTO ALLA TRACCIA, COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE.	TRACCIA POCO O PER NULLA RISPETTATA; TITOLO POCO O PER NULLA COERENTE CON IL MESSAGGIO CENTRALE; PARAGRAFAZIONE INEFFICACE E/O DISORDINATA.	1-8	
	TRACCIA SVOLTA PARZIALMENTE; TITOLO GENERICO O COLLEGATO SOLO IN PARTE AL MESSAGGIO CENTRALE; PARAGRAFAZIONE NON SEMPRE EFFICACE.	9-13	
	TRACCIA PIENAMENTE RISPETTATA; TITOLO COERENTE CON IL TESTO E PARAGRAFAZIONE EFFICACE.	14-15	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE.	ESPOSIZIONE POCO ORDINATA E NON LINEARE, CHE COMPROMETTE IN PARTE O TOTALMENTE LA COMPrensIONE DEL MESSAGGIO.	1-5	
	ESPOSIZIONE NON SEMPRE LINEARE E ORDINATA, MA SENZA CHE QUESTO PREGIUDICHI LA COMPrensIONE DEL MESSAGGIO.	6-9	
	ESPOSIZIONE CONDOTTA CON CHIAREZZA E ORDINE.	9-10	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	RIFERIMENTI INADEGUATI, CITAZIONI INAPPROPRIATE E/O SCORRETTE.	1-8	
	RIFERIMENTI ESSENZIALI, MA CORRETTI.	9-13	
	RIFERIMENTI AMPI E SICURI, DOCUMENTATI DA CITAZIONI.	14-15	
TOTALE INDICATORI TIP. C			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: IL VOTO, IN CENTESIMI, DEVE ESSERE POI RICONDOTTO IN VENTESIMI CON L'OPPORTUNA PROPORZIONE (SEMPLICE DIVISIONE PER 5 E ARROTONDAMENTO).



3.6 Griglia di valutazione seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO 2023/2024					
SECONDA PROVA SCRITTA					
COMMISSIONE ... TO..... I.I.S. "C.I. GIULIO" - TORINO					
CANDIDATO/A					
Prima parte Max 60 punti					
DESCRITTORE	LIVELLI	PUNTEGGIO	ASSEGNATO		TOTALE
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	grav. insufficiente	3-4			x 1 0
	insufficiente	5			
	sufficiente	6			
	discreto	7-8			
	buono	9			
	ottimo	10			
Conoscenza dei contenuti richiesti	grav. insufficiente	3-4			x 2 0
	insufficiente	5			
	sufficiente	6			
	discreto	7-8			
	buono	9			
	ottimo	10			
Linguaggio adeguato e uso appropriato dei termini	insufficiente	5			x 2 0
	sufficiente	6			
	discreto	8			
	buono	9			
	ottimo	10			
Elaborazione dei concetti e apporti personali	Insufficiente	5			x 1 0
	Sufficiente	10			
Seconda parte Max 40 punti (20 per quesito)					
DESCRITTORE	LIVELLI	PUNTEGGIO	Quesito 1	Quesito 2	TOTALE
Conoscenza dei contenuti richiesti	parziale, frammentaria, lacunosa, con linguaggio approssimativo e numerosi errori	4			x 2 0
	essenziale, con qualche imprecisione e con linguaggio non sempre appropriato	7			
	adeguata e approfondita, con linguaggio appropriato e corretto	10			
TOTALE PUNTEGGIO IN CENTESIMI					0 /100
TOTALE CONVERTITO IN DECIMI					0 /10
TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI					0 /20



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA-BES ESAME DI STATO 2023/2024					
SECONDA PROVA SCRITTA					
COMMISSIONE ... TO..... I.I.S. "C.I. GIULIO" - TORINO					
CANDIDATO/A					
Prima parte Max 60 punti					
DESCRITTORE	LIVELLI	PUNTEGGIO	ASSEGNATO		TOTALE
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	grav. insufficiente	3-4		x 2	0
	insufficiente	5			
	sufficiente	6			
	discreto	7-8			
	buono	9			
	ottimo	10			
Conoscenza dei contenuti richiesti	grav. insufficiente	3-4		x 3	0
	insufficiente	5			
	sufficiente	6			
	discreto	7-8			
	buono	9			
	ottimo	10			
Elaborazione dei concetti e apporti personali	Insufficiente	5		x 1	0
	Sufficiente	10			
Seconda parte Max 40 punti (20 per quesito)					
DESCRITTORE	LIVELLI	PUNTEGGIO	Quesito 1	Quesito 2	TOTALE
Conoscenza dei contenuti richiesti	parziale, frammentaria, lacunosa, con linguaggio approssimativo e numerosi errori	4			x 2
	essenziale, con qualche imprecisione e con linguaggio non sempre appropriato	7			
	adeguata e approfondita, con linguaggio appropriato e corretto	10			
TOTALE PUNTEGGIO IN CENTESIMI					0 /100
TOTALE CONVERTITO IN DECIMI					0 /10
TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI					0 /20

3.7 Griglia di valutazione colloquio



Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione	0.50	



e comprensione della realità in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali		sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato		
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

4.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali

4.2 Percorsi Educazione Civica

MODULO/PILASTRO	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	ITALIANO	4	Il lavoro minorile: Lettura e commento della novella " Rosso Malpelo" di G. Verga. Art. 32 Carta dei diritti fondamentali dell' Unione europea
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	IGIENE	2	La salute materno-infantile
AGENDA 2030	INGLESE	2	goal 5 Gender equality
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	DIRITTO	6	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana: cenni storici. Il Referendum Istituzionale del 2 Giugno 1946. Art. 1./ Art. 2 / Art. 3 Cost.
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	TECNICA AMMINISTRATIVA	3	La violenza di genere . visione del film : L 'amore rubato
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	FRANCESE	4	Le rapport d'Action Aid "Où va l'argent. Les banques qui alimentent la crise climatique"
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	STORIA	3	L' UNICEF I diritti dell'infanzia
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	STORIA	3	Breve storia dell'UE
COSTITUZIONE E	IGIENE	2	Il Servizio Sanitario Nazionale



CITTADINANZA			
AGENDA 2030	INGLESE	2	Gender Inequalities Goal 5
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	DIRITTO	4	La violenza di genere

4.3 Percorsi PCTO (SOLO PER LE CLASSI DELLA SEZIONE DEL DIURNO)

Progetto:	
Descrizione attività	
Docenti coinvolti	
Esperti esterni	
Obiettivi	
N° ore	

4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)

Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese
Terzo anno		
Quarto anno		
Quinto anno		



4.5 Percorsi di didattica orientativa

TABELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

ARGOMENTO	ATTIVITA' E/O MATERIA	COMPETENZE*	ORE	LUOGO E DATA
Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo).	Incontro formativo (Docente Tutor)	C1 C4 C5	1	Aula Magna Giulio 21 febbraio 2024
Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio	Incontro formativo (Docente Tutor)	C1 C4 C5	1	Aula Magna Giulio 21 febbraio 2024
Giornata di orientamento verso percorsi di Istruzione Superiore: università e ITS Accademy.	Modulo di orientamento informativo (Assorienta)	C1 - C4 C5 - C7 C8	2	In classe on line Novembre 2023
Orientamento al lavoro con il Centro per l'impiego di Torino di informazione sui settori lavorativi di interesse	Modulo di orientamento informativo (Cpi di Torino e Docente Tutor)	C1 - C4 C5 - C7 C8	5	Aula Magna Giulio 21 marzo 2023
Educazione alla salute con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze	Incontro -Spettacolo "Beata Conoscenza" sulle malattie sessualmente trasmissibili. (a cura di P. Giorda)	C1 C5 C7	2	Aula Magna Giulio 20 novembre 2023
Museo Nazionale del Risorgimento	Uscita didattica giornaliera (CdC)	C1 C5 C7 C8	5 h	Torino 30 novembre 2023
Salone del libro	Uscita didattica giornaliera (CdC)	C1 C5 C7 C8	5 h	Torino 9 maggio 2024



Didattica Orientativa: La normativa sul lavoro e la ricerca del lavoro	Diritto Docente della materia	C5 C7 C8	5	Torino Anno scolastico 2023/24
Didattica Orientativa: Contratti che agevolano l'ingresso nel mondo del lavoro	Tecnica amministrativa Docente della materia	C5 C7 C8	4	Torino Anno scolastico 2023/24
Didattica Orientativa: Argomenti: la nascita della figura dell'infermiere	Italiano e Storia Docente della materia	C5 C7 C8	2	Torino Anno scolastico 2023/24
Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio.	Tutoring (Docente Tutor)		5	Torino In itinere
Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali	Tutoring (Docente Tutor)		4	Torino In itinere
TOTALE ORE			41 /30	

*Legenda competenze:

C1 - competenza alfabetica funzionale;

C2 - competenza multilinguistica;

C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

C4 - competenza digitale;

C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

C6 - competenza imprenditoriale;

C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

TECNICA AMMINISTRATIVA

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA

(Tutte le discipline, compresa Ed. Civica)



Disciplina	ITALIANO
Docente	ANGELA LILIANA PUGLIESE
Libro di testo	Sambugar - Salà, Letteratura viva vol. 3, La Nuova Italia. Dispense a cura della docente e caricate su Classroom.
Relazione	<p>La classe ha evidenziato, nel complesso, impegno nello studio, interesse per gli argomenti svolti e una partecipazione attiva nel corso dell'intero anno scolastico.</p> <p>Dal punto di vista cognitivo si riscontra una marcata eterogeneità soprattutto per quanto riguarda ritmi di apprendimento e competenze espressive e lessicali.</p> <p>Il programma è stato svolto integralmente, con la visione anche di brevi documentari e filmati.</p> <p>I risultati conseguiti sono, nel complesso, positivi anche se permangono difficoltà espressive e lessicali, soprattutto nell'ambito della produzione scritta per gli allievi stranieri per i quali è stato redatto un BES per svantaggio linguistico. Per costoro, nella correzione degli elaborati scritti, in ottemperanza alle indicazioni del BES, si è tenuto maggiormente conto del contenuto rispetto alla forma. Le verifiche si sono svolte sia scritte che oralmente considerata la nuova tipologia dell'esame di stato che invita ad affrontare le varie tematiche in modo trasversale coinvolgendo anche altre discipline. Inoltre sono state svolte due simulazioni per la prima prova scritta dell'Esame di Stato.</p>

UdA 1	L'età del Realismo e del Decadentismo	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscenze: Conoscere gli autori fra i più rappresentativi del periodo storico compreso tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento;</p> <p>Competenze: -migliorare la capacità di contestualizzare un testo letterario (in riferimento alla biografia dell'autore, al periodo storico, alla corrente letteraria, al genere letterario); -migliorare la capacità di analizzare un testo dal punto di vista linguistico, contenutistico, tematico; -acquisire la capacità di confrontare testi dello stesso autore e di autori diversi; -nello studio dei brani di prosa, potenziare la capacità di analisi, di svolgere un commento e di saper contestualizzare l'opera sia a livello storico, sia nell'ambito del pensiero dell'autore; - saper operare collegamenti con altre discipline, soprattutto con la storia.</p>	Settembre- Ottobre
Contenuti	<p>Il Positivismo: Caratteri generali Naturalismo e Verismo: Caratteri e poetiche Giovanni Verga: Vita e opere Strategie narrative del Verga. Lettura analisi e commento di "Rosso Malpelo" da " Vita dei campi" Il ciclo dei vinti: I Malavoglia, Mastro Don Gesualdo Trama e temi delle due opere; il pessimismo sociale di Verga. Confronto tra la figura di Padron 'toni e quella di Don Gesualdo Motta. Lettura, da " I Malavoglia": La famiglia Malavoglia</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite. Uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica, sia nell'esposizione orale, sia	



	<p>nell'ambito della produzione scritta. ello studio dei brani di prosa, è stata valutata la capacità di analisi, di svolgere un commento e di saper contestualizzare l'opera sia a livello storico, sia nell'ambito del pensiero dell'autore.</p> <p>Si è altresì tenuto conto dell'impegno profuso e della partecipazione alle lezioni, soprattutto se attiva e costruttiva.</p> <p>Strumenti :verifiche orali e scritte</p>	
--	--	--

UdA 2	II Decadentismo. Pascoli e D'Annunzio	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	<p>Conoscenze: Conoscere gli autori del periodo storico oggetto di studio;</p> <p>Competenze: migliorare la capacità di contestualizzare un testo letterario (in riferimento alla biografia dell'autore, al periodo storico, alla corrente letteraria, al genere letterario);</p> <p>-migliorare la capacità di analizzare un testo dal punto di vista linguistico, contenutistico, tematico;</p> <p>-acquisire la capacità di confrontare testi dello stesso autore e di autori diversi;</p> <p>-nello studio delle poesie, potenziare la capacità di analisi, di svolgere un commento e di saper individuare le figure retoriche presenti all'interno di esse.</p> <p>-saper operare collegamenti con altre discipline, soprattutto con la storia</p>	Novembre-Di cembre
Contenuti	<p>Il Decadentismo : Caratteri generali</p> <p>Giovanni Pascoli, vita, opere. poetica. Il fanciullino. Il tema del nido. L'onomatopea. Da Myricae : X agosto Da " Canti di Castelvecchio" : Il gelsomino notturno.</p> <p>G. D'Annunzio: vita e opere L'Esteta, il superuomo, il panismo. Da " Alcyone": La pioggia nel pineto, lettura, analisi, commento. Il piacere: trama e temi. confronto tra D'Annunzio e la figura di Andrea Sperelli Lettura, La figura dell'esteta: Andrea Sperelli (libro I, capitolo II)</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale con la spiegazione da parte dell'insegnante degli argomenti. Discussione con la scolaresca</p> <p>Utilizzo del testo per la lettura e il commento dei brani di prosa e poesie. Utilizzo di dispense fornite dall'insegnante e caricate su Classroom.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite. Uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica, sia nell'esposizione orale, sia nell'ambito della produzione scritta. Nello studio delle poesie, scelte tra quelle più rappresentative degli autori studiati, è stata valutata la capacità di analisi, di svolgere un commento e di saper individuare le figure retoriche presenti all'interno di esse. Si è altresì tenuto conto dell'impegno profuso e della partecipazione alle lezioni, soprattutto se attiva e costruttiva.</p> <p>Strumenti : verifiche orali.</p>	



UdA 3	La narrativa della crisi : Svevo, Pirandello	Tempi
<p>Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)</p>	<p>Conoscenze: Conoscere gli autori fra i più rappresentativi del periodo storico compreso tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento; Competenze: migliorare la capacità di contestualizzare un testo letterario (in riferimento alla biografia dell'autore, al periodo storico, alla corrente letteraria, al genere letterario); -migliorare la capacità di analizzare un testo dal punto di vista linguistico, contenutistico, tematico; -acquisire la capacità di confrontare testi dello stesso autore e di autori diversi; -nello studio dei brani di prosa, potenziare la capacità di analisi, di svolgere un commento e di saper contestualizzare l'opera sia a livello storico, sia nell'ambito del pensiero dell'autore; - saper operare collegamenti con altre discipline, soprattutto con la storia</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Italo Svevo, vita e opere. La coscienza di Zeno: la figura dell'inetto, nuclei tematici, tecniche narrative. Lettura: L'ultima sigaretta (Il fumo)</p> <p>Luigi Pirandello, vita e opere. I temi fondamentali del suo pensiero L'Umorismo : differenza tra comico e umorismo Lettura: Una vecchia signora parata come un pappagallo. Da " Novelle per un anno" Lettura :” La patente” “La giara”, visione del film. Il fu Mattia Pascal : trama e temi. Lettura: Cambio treno Il teatro pirandelliano : le novità Sei personaggi in cerca d'autore: trama e temi.</p>	<p>Febbraio-Marzo</p>
<p>Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Lezione frontale con la spiegazione da parte dell'insegnante degli argomenti. Discussione con la scolaresca</p> <p>Utilizzo del testo per la lettura e il commento dei brani di prosa e poesie. Utilizzo di dispense fornite dall'insegnante e caricate su Classroom.</p>	
<p>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite. Uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica, sia nell'esposizione orale, sia nell'ambito della produzione scritta. Nello studio dei brani di prosa, è stata valutata la capacità di analisi, di svolgere un commento e di saper contestualizzare l'opera sia a livello storico, sia nell'ambito del pensiero dell'autore. Si è altresì tenuto conto dell'impegno profuso e della partecipazione alle lezioni, soprattutto se attiva e costruttiva. Strumenti :verifiche orali.</p>	

UdA 4	L'Ermetismo: Ungaretti Montale.	Tempi
<p>Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)</p>	<p>Conoscenze : Conoscere gli autori fra i più rappresentativi del periodo storico compreso tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento; Competenze:</p>	<p>Marzo- Aprile</p>



	<p>migliorare la capacità di contestualizzare un testo letterario (in riferimento alla biografia dell'autore, al periodo storico, alla corrente letteraria, al genere letterario);</p> <p>-migliorare la capacità di analizzare un testo dal punto di vista linguistico, contenutistico, tematico;</p> <p>-acquisire la capacità di confrontare testi dello stesso autore e di autori diversi;</p> <p>-nello studio delle poesie, potenziare la capacità di analisi, di svolgere un commento e di saper individuare le figure retoriche presenti all'interno di esse.</p> <p>- saper operare collegamenti con altre discipline, soprattutto con la storia.</p>	
Contenuti	<p>Giuseppe Ungaretti: vita e opere Le tre fasi della sua produzione poetica. Poesie: Da " L'Allegria" Veglia, Mattina, Soldati, Fratelli, San Martino del Carso, Allegria dei naufragi, Sono una creatura. Da "Sentimento del tempo" La madre. Da " Il Dolore" Non gridate più</p> <p>Eugenio Montale : Vita e opere La poetica, il pensiero Da " Ossi di seppia" Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere. Da " Le occasioni" Non recidere forbice quel volto Da "Xenia 1, Xenia 2" Ho sceso dandoti il braccio milioni di scale</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale con la spiegazione da parte dell'insegnante degli argomenti. Discussione con la scolaresca</p> <p>Utilizzo del testo per la lettura e il commento dei brani di prosa e poesie. Utilizzo di dispense fornite dall'insegnante e caricate su Classroom.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite. Uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica, sia nell'esposizione orale, sia nell'ambito della produzione scritta. Nello studio delle poesie, scelte tra quelle più rappresentative degli autori studiati, è stata valutata la capacità di analisi, di svolgere un commento e di saper individuare le figure retoriche presenti all'interno di esse. Si è altresì tenuto conto dell'impegno profuso e della partecipazione alle lezioni, soprattutto se attiva e costruttiva.</p> <p>Strumenti :verifiche orali.</p>	

UdA 5	La letteratura memorialistica : Primo Levi	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscenze : Conoscere l'autore in quanto testimone dell'olocausto;</p> <p>Competenze: migliorare la capacità di contestualizzare un testo letterario (in riferimento alla biografia dell'autore, al periodo storico, alla corrente letteraria, al genere letterario);</p> <p>-migliorare la capacità di analizzare un testo dal punto di vista linguistico, contenutistico, tematico;</p> <p>-acquisire la capacità di confrontare testi dello stesso autore e</p>	Maggio



	<p>di autori diversi; -nello studio della, potenziare la capacità di analisi, di svolgere un commento e di saper contestualizzare l'opera sia a livello storico, sia nell'ambito del pensiero dell'autore; - saper operare collegamenti con altre discipline, soprattutto con la storia.</p>	
Contenuti	<p>La letteratura memorialistica Primo Levi, vita e opere. L'esperienza di Auschwitz raccontata in " Se questo è un uomo" La tregua: trama Poesia: Se questo è un uomo, lettura, analisi, commento.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale con la spiegazione da parte dell'insegnante degli argomenti. Discussione con la scolaresca Utilizzo del testo per la lettura e il commento dei brani di prosa e poesie. Utilizzo di dispense fornite dall'insegnante e caricate su Classroom.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite. Uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica, sia nell'esposizione orale, sia nell'ambito della produzione scritta. E' stata valutata la capacità di analisi, di svolgere un commento e di saper contestualizzare l'opera sia a livello storico, sia nell'ambito del pensiero dell'autore. Si è altresì tenuto conto dell'impegno profuso e della partecipazione alle lezioni, soprattutto se attiva e costruttiva. Strumenti :verifiche orali.</p>	

Disciplina	STORIA
Docente	ANGELA LILIANA PUGLIESE
Libro di testo	Dispense a cura dell'insegnante, caricate su Classroom.
Relazione	<p>La classe ha evidenziato, nel complesso, impegno nello studio, interesse per gli argomenti svolti e una partecipazione attiva nel corso dell'intero anno scolastico. Dal punto di vista cognitivo si riscontra una marcata eterogeneità soprattutto per quanto riguarda ritmi di apprendimento e competenze espressive e lessicali. Il programma è stato svolto integralmente, con la visione anche di brevi documentari. I risultati conseguiti sono, nel complesso, positivi anche se permangono difficoltà espressive e lessicali per gli allievi stranieri per i quali è stato redatto un BES per svantaggio linguistico. Le verifiche si sono svolte sia scritte che oralmente considerata la nuova tipologia dell'esame di stato che invita ad affrontare le varie tematiche in modo trasversale coinvolgendo anche altre discipline.</p>

UdA 1	La rivoluzione russa. La prima guerra mondiale	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscenze: Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia del Primo Novecento. Conoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina storica.</p> <p>Competenze: Saper illustrare le tematiche oggetto della trattazione.</p>	Settembre-Ottobre



	<p>Saper individuare, nella complessità dell'argomento studiato, i diversi aspetti (ambientali, economici, sociali, politici, tecnologici, culturali, religiosi ...) che intervengono e interagiscono.</p> <p>Essere in grado di compiere confronti e di cogliere nessi e casualità tra eventi.</p> <p>Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici.</p> <p>Saper operare opportuni collegamenti con altre discipline, soprattutto con italiano</p> <p>Saper collocare nello spazio e nel tempo i fenomeni storici studiati.</p>	
Contenuti	<p>La rivoluzione russa: Cause. Le due fasi della rivoluzione e la nascita dell'URSS</p> <p>La prima guerra mondiale : Cause, eventi principali. L'intervento dell'Italia.</p> <p>I trattati di pace e la nuova geografia politica dell'Europa al termine del conflitto.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>La metodologia, usata dalla scrivente, è stata la classica lezione frontale, integrata da letture ed interventi personali da parte degli allievi.</p> <p>Strumenti didattici: Dispense fornite dall'insegnante e caricate su Classroom</p>	

UdA 2	I regimi totalitari. Il crollo di Wall Street	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscenze: Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia del Novecento. Conoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina storica. Conoscere le ripercussioni dei regimi totalitari sul singolo individuo.</p> <p>Competenze: Saper illustrare le tematiche oggetto della trattazione. Saper individuare, nella complessità dell'argomento studiato, i diversi aspetti (ambientali, economici, sociali, politici, tecnologici, culturali, religiosi ...) che intervengono e interagiscono. Essere in grado di compiere confronti e di cogliere nessi e casualità tra eventi. Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici. Saper collocare nello spazio e nel tempo i fenomeni storici studiati. Saper operare opportuni collegamenti con altre discipline, soprattutto con italiano.</p>	Novembre- Dicembre
Contenuti	<p>I regimi totalitari : Fascismo, Nazismo, Stalinismo</p> <p>Il crollo di Wall Street e le ripercussioni in Europa. Il new deal.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>La metodologia, usata dalla scrivente, è stata la classica lezione frontale, integrata da letture ed interventi personali da parte degli allievi.</p> <p>Strumenti didattici: Dispense fornite dall'insegnante e caricate su Classroom</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>.La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'interesse e della partecipazione in classe, nonché dell'impegno profuso.</p> <p>Si è tenuto altresì conto dell'uso di una esposizione chiara e grammaticalmente corretta nonché del lessico specifico. Si è valutata anche la capacità da parte degli allievi di fare opportuni collegamenti con altre discipline.</p> <p>Strumenti: verifiche orali e scritte</p>	



--	--	--

UdA 3	La seconda guerra mondiale	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	<p>Conoscenze: Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia del Novecento. Conoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina .</p> <p>Competenze: Saper illustrare le tematiche oggetto della trattazione. Saper individuare, nella complessità dell'argomento studiato, i diversi aspetti (ambientali, economici, sociali, politici, tecnologici, culturali, religiosi ...) che intervengono e interagiscono. Essere in grado di compiere confronti e di cogliere nessi e casualità tra eventi. Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici. Saper collocare nello spazio e nel tempo i fenomeni storici studiati. Saper operare opportuni collegamenti con altre discipline, soprattutto con italiano. Acquisire consapevolezza delle conseguenze di un conflitto a livello umano, materiale, economico, sociale, politico.</p>	Febbraio- Marzo
Contenuti	Il Secondo conflitto mondiale	
Metodologia e Strumenti didattici	La metodologia, usata dalla scrivente, è stata la classica lezione frontale, integrata da letture ed interventi personali da parte degli allievi. Strumenti didattici: Dispense fornite dall'insegnante.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'interesse e della partecipazione in classe, nonché dell'impegno profuso. Si è tenuto altresì conto dell'uso di una esposizione chiara e grammaticalmente corretta nonché del lessico specifico. Si è valutata anche la capacità da parte degli allievi di fare opportuni collegamenti con altre discipline. Strumenti: verifiche orali e/o scritte	

UdA 4	Il secondo dopoguerra in Italia e nel mondo.	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	<p>Conoscenze: Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia del Novecento. Conoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina .</p> <p>Competenze: Saper illustrare le tematiche oggetto della trattazione. Saper individuare, nella complessità dell'argomento studiato, i diversi aspetti (ambientali, economici, sociali, politici, tecnologici, culturali, religiosi ...) che intervengono e interagiscono. Essere in grado di compiere confronti e di cogliere nessi e casualità tra eventi. Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici. Saper collocare nello spazio e nel tempo i fenomeni storici studiati. Saper operare opportuni collegamenti con altre discipline, soprattutto con italiano. Acquisire consapevolezza delle conseguenze di un conflitto a livello umano, materiale, economico, sociale, politico.</p>	Aprile - Maggio



Contenuti	Il secondo dopoguerra in Italia e la nascita della Repubblica. Il secondo dopoguerra nel mondo e la nascita del Bipolarismo. La guerra fredda USA-URSS. La guerra del Vietnam La fine della guerra fredda e il crollo del Comunismo.	
Metodologia e Strumenti didattici	La metodologia, usata dalla scrivente, è stata la classica lezione frontale, integrata da letture ed interventi personali da parte degli allievi. Strumenti didattici: Dispense fornite dall'insegnante e caricate su Classroom	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	.La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'interesse e della partecipazione in classe, nonché dell'impegno profuso. Si è tenuto altresì conto dell'uso di una esposizione chiara e grammaticalmente corretta nonché del lessico specifico. Si è valutata anche la capacità da parte degli allievi di fare opportuni collegamenti con altre discipline. Strumenti: verifiche orali, scritte	

Disciplina	INGLESE
Docente	Roberto Laura
Libro di testo	P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, <i>Growing Into Old Age – Skills and Competencies for Social Services Careers</i> , CLITT. Sono inoltre state fornite dispense e materiale audio video dalla docente
Relazione	Quasi tutti gli allievi della classe hanno dimostrato interesse e partecipazione, un gruppo ha seguito con irregolarità a causa delle numerose assenze alle prime ore di lezione, un gruppo di allievi, sempre presente, ha raggiunto invece risultati ottimi. In generale gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, pur permanendo per alcuni di loro una difficoltà nell'esposizione orale in modo fluido e corretto.

UdA 1	LEARNING DISABILITIES	Tempi
Modalità	Presenza	ottobre
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Describe symptoms and treatment of learning disabilities using the correct terminology	
Contenuti	Back to bases- repetition of the basic elements of the grammar, the Present simple and continuous Imperative Simple past Past continuous Present perfect How to do a summary Learning disabilities What is Dyslexia? What is dyscalculia? What is dysgraphia?	
Metodologia e Strumenti didattici	libro di testo, reading and listening comprehensions, materiale dell'insegnante	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test scritti di comprensione, risposta multipla, esposizione orale degli argomenti trattati	



--

UdA 2	DEALING WITH A HANDICAP	Tempi
Modalità	Presenza	nov dic
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Describe severe disabilities, treatments and therapies using the correct terminology.	
Contenuti	Autism spectrum disorder / Asperger's syndrome Down Syndrome - Prenatal screening	
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture dal libro di testo, appunti, comprensioni del testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test scritti di comprensione, risposta multipla, esposizione orale degli argomenti trattati	

UdA 3	GROWING OLD	Tempi
Modalità	Presenza	genn- febb marzo
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Describe what aging means, explain the definition of old age, recognize the problems linked to old age	
Contenuti	Ageing, senescence and senility Healthy ageing Minor problems of old age : osteoporosis Normal memory loss vs. dementia Major diseases of old age: Alzheimer's disease - Parkinson's disease - Senior housing options	
Metodologia e Strumenti didattici	libro di testo, materiale fornito dall'insegnante	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test scritti di comprensione, risposta multipla, esposizione orale degli argomenti trattati	

UdA 4	EATING DISORDERS	Tempi
Modalità	Presenza	aprile maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Describe what aging means, explain the definition of old age, recognize the problems linked to old age	



Contenuti	Anorexia and bulimia	
Metodologia e Strumenti didattici	libro di testo materiale fornito dall'insegnante	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test scritti di comprensione, risposta multipla, esposizione orale degli argomenti trattati	



Disciplina	TECNICA AMMINISTRATIVA
Docente	Mussatti Maurizia
Libro di testo	E.ASTOLFI. - F.FERRIELLO Amministrare il sociale. Corso di Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale Tramontana - Slide
Relazione	<p>La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto ed ha partecipato con interesse, continuità e vivacità al dialogo educativo, gli allievi hanno dimostrato di sapersi relazionare fra loro instaurando un clima sereno, improntato a collaborazione e rispetto.</p> <p>La maggior parte degli studenti ha frequentato con regolarità ed assiduità mentre alcuni, per motivi di lavoro, fragilità personali e problematiche familiari in modo più saltuario, solo un'allieva non è riuscita a conciliare i propri impegni personali con quelli della scuola esi è ritirata nel corso dell'anno scolastico. Si è sperimentato un metodo di studio multidisciplinare, con approccio pratico, che gli allievi hanno dimostrato di apprezzare: partendo da tematiche affrontate in igiene o psicologia, sono state somministrate agli allievi delle esercitazioni che richiedevano di collegarsi anche alle altre discipline, tale metodo ha consentito loro di acquisire maggiore padronanza nell'utilizzo dei contenuti acquisiti e capacità di effettuare collegamenti pertinenti ed efficaci.</p> <p>I risultati sono stati nel complesso buoni e in alcuni casi eccellenti.</p> <p>Da rimarcare l'impegno profuso dalle allieve straniere per superare le difficoltà linguistiche.</p>

UdA 1	I BISOGNI SOCIO-SANITARI E LE AZIENDE NON PROFIT		Tempi
Modalità	x	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere l'economia sociale, i bisogni sociali e socio-sanitari. Capire l'importanza delle attività economiche e riconoscere la funzione del Terzo settore nel Welfare.		
Contenuti	Bisogni: concetto e classificazione La piramide di Maslow Bisogni socio-sanitari ed evoluzione Il concetto di salute secondo l'OMS Beni e servizi L'attività economica: produzione consumo risparmio investimento I soggetti dell'attività economica Le aziende profit: attività organizzazione e gestione Il reddito di esercizio		Ott. Nov.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica		



UdA 2		LE AZIENDE NON PROFIT	Tempi
Modalità	x	Presenza	Dic. Genn.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Individuare le peculiarità delle aziende non profit Comprendere l'attività la gestione l'organizzazione		
Contenuti	Le aziende non profit: caratteristiche Pubblica Amministrazione e Terzo Settore Attività: Definizione degli obiettivi Acquisizione delle risorse Utilizzo delle risorse Organizzazione Gestione patrimoniale economica e finanziaria Fondazioni Associazioni Cooperative sociali		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e prospetti forniti dall'insegnante sulla piattaforma Classroom.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica		

UdA 3		L'ECONOMIA SOCIALE	Tempi
Modalità	x	Presenza	Febb. Mar.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Individuare i fattori che stanno a fondamento dell'economia sociale. Reddittività e solidarietà. I valori dell'economia sociale.		
Contenuti	Il sistema economico I modelli economici Il welfare State L'economia sociale e l'affermazione dei principi di solidarietà e responsabilità La visione europea I soggetti dell'economia sociale L'agenda 2030		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e prospetti forniti dall'insegnante sulla piattaforma Classroom.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica		



UdA 4	LO STATO SOCIALE		Tempi
Modalità	x	Presenza (in svolgimento)	Apr. Mag.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere la funzione di un sistema di protezione sociale Individuare i settori operativi e gli strumenti di protezione sociale		
Contenuti	La protezione sociale: - la previdenza e il sistema pensionistico - l'assistenza - la sanità Gli interventi di riforma del welfare La previdenza La previdenza pubblica La previdenza integrativa e la previdenza individuale Le assicurazioni sociali I rapporti con l'INPS I rapporti con l'INAIL La sicurezza nei luoghi di lavoro		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica		



Disciplina	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIOSANITARIA
Docente	COCCA SONIA MARIA
Libro di testo	SOCIETA' FUTURA ED. TRAMONTANA
Relazione	<p>La classe ha dimostrato nel complesso un adeguato impegno nello studio, interesse per la materia e un buon livello di partecipazione nel corso dell'intero anno scolastico.</p> <p>Dal punto di vista cognitivo si riscontra una marcata eterogeneità per stili, ritmi di apprendimento e competenze espressive: solo un piccolo gruppo di alunni è riuscito a raggiungere un buon livello di preparazione; un'altra parte del gruppo classe ha raggiunto un livello sufficiente di conoscenza dei contenuti, con qualche difficoltà nel cogliere i concetti e i collegamenti più complessi.</p> <p>Va inoltre evidenziato l'interesse manifestato dalla classe nell'ambito delle lezioni dedicate all'apprendimento dei nuclei fondamentali di educazione civica. Tali lezioni hanno visto la classe impegnata nello studio dei caratteri della Costituzione Repubblicana e dei principali articoli della stessa. Altra tematica affrontata ha riguardato la violenza di genere.</p>

1- UdA	IL LAVORO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	<p>Apprendere la rilevanza del concetto di lavoro nella Carta costituzionale, saper collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti. Saper distinguere le caratteristiche delle varie tipologie di rapporti di lavoro con particolare riferimento alle differenze tra il rapporto di lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato. Comprendere le finalità degli strumenti giuridici di inserimento lavorativo rivolti ai giovani. Analizzare le finalità e gli istituti della previdenza sociale; Distinguere la natura delle prestazioni previdenziali da quelle assistenziali. Collegare la funzione degli ammortizzatori sociali con gli obiettivi del welfare; conoscere gli strumenti giuridici a tutela dei lavoratori con specifico riguardo agli istituti posti a tutela della genitorialità; saper distinguere le varie voci di cui si compone la retribuzione anche con riferimento alle ritenute sociali e fiscali</p>	ottobre/ novembre
Contenuti	<p>Il principio lavorista nella Costituzione I caratteri del lavoro subordinato, autonomo Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro Le fonti del rapporto di lavoro subordinato (cenni) I contratti di apprendistato I tirocini (cenni) L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato: le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento Il rapporto giuridico previdenziale (cenni) Le prestazioni previdenziali Le misure a sostegno della genitorialità Gli ammortizzatori sociali Le tutele dei lavoratori con contratti di lavoro speciali Gli elementi della retribuzione Gli assegni familiari Le ritenute sociali e le ritenute fiscali (cenni) Il foglio paga e la documentazione di fine anno (cenni) Il trattamento di fine rapporto</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; discussione in classe, visione di brevi filmati.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali e scritte.	



2- UdA	LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	<p>Individuare il collegamento tra i bisogni dei soggetti fragili e i relativi servizi socio-sanitari e assistenziali.</p> <p>Comprendere la duplice dimensione del diritto e dovere della sicurezza</p> <p>Collegare compiti e responsabilità in materia di sicurezza alle rispettive figure addette</p> <p>Individuare i requisiti di igiene e salute pubblica dei luoghi di lavoro</p> <p>Riconoscere quali comportamenti e azioni siano coerenti agli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica</p> <p>Comprendere il ruolo di ciascun operatore nell'ambito dell'équipe multidisciplinare, nonché l'importanza della prevenzione nei luoghi di lavoro.</p>	novembre/ dicembre/ gennaio
Contenuti	<p>Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • famiglia • anziani • disabili • disagio psichico • dipendenze • immigrati <p>Diritti e obblighi del lavoratore in materia di sicurezza</p> <p>Il ruolo del servizio di prevenzione e protezione</p> <p>Le figure addette alla sicurezza (cenni)</p> <p>Igiene e salute pubblica nei luoghi di lavoro</p> <p>I principi di tutela ambientale (cenni)</p> <p>Il ciclo rifiuti e l'economia circolare (cenni)</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; discussione in classe, visione di brevi filmati.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali e scritte.	

3- UdA	DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	<p>Distinguere gli obblighi contrattuali da quelli etici e morali attinenti alle professioni di aiuto</p> <p>Collegare azioni e comportamenti alle conseguenze giuridiche in termini di responsabilità civile, penale e disciplinare</p> <p>Cogliere le finalità della normativa in relazione alla tutela della privacy</p> <p>Comprendere il ruolo dei soggetti del trattamento dei dati</p> <p>Individuare gli strumenti di tutela in relazione alle diverse fattispecie di violazione dei dati</p> <p>Riconoscere le diverse prestazioni a favore dell'utenza dell'intero sistema di protezione sociale</p> <p>Collegare i livelli essenziali ai principi del sistema integrato degli interventi e servizi sociali</p> <p>Comprendere come il Servizio sanitario nazionale realizzi il principio costituzionale di tutela della salute</p> <p>Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione attraverso la Carta dei servizi</p> <p>Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale</p>	febbraio/ marzo/ aprile/
Contenuti	<p>La deontologia professionale</p> <p>La responsabilità degli operatori socio-sanitari</p>	



3- UdA	DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE	Tempi
	Il trattamento dei dati personali Il diritto alla protezione sociale I livelli essenziali delle prestazioni sociali La tutela della salute e i caratteri del Servizio sanitario nazionale La Carta dei servizi e i diritti del cittadino/utente	maggio
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; discussione in classe, visione di brevi filmati.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali e scritte.	

Disciplina	IGIENE e CULTURA MEDICO SANITARIA
Docente	Bruhn Serena
Libro di testo	Igiene e cultura medico-sanitaria. Borbone-Alborino. Ed Franco Lucisano
Relazione	La classe risulta eterogenea ma ha comunque mostrato interesse per la materia e una buona partecipazione, gli allievi hanno dimostrato di sapersi relazionare fra loro instaurando un clima sereno, improntato alla collaborazione e al rispetto. Una parte degli studenti ha frequentato con regolarità ed assiduità mentre alcuni, per motivi di lavoro, fragilità personali e problematiche familiari in modo più saltuario. I risultati sono stati nel complesso soddisfacenti e in alcuni casi molto buoni.

UdA 1	I principali bisogni dell'utenza e la rilevazione dei bisogni delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Rielaborare in forma personale e autonoma il concetto di bisogno socio-sanitario. Sapersi orientare nella ricerca di dati e informazioni, conoscere i diversi metodi utilizzati per l'analisi dei bisogni, conoscere le principali patologie	
Contenuti	I bisogni primari e secondari, analisi dei bisogni. Cenni sull'apparato riproduttivo maschile e femminile, fecondazione e ciclo mestruale. Bisogni in gravidanza: visita preconcezionale, esami in gravidanza, gruppo TORCH, esami invasivi (villocentesi, amniocentesi, funicolocentesi). Assistenza durante il parto e assistenza al neonato, punteggio di Apgar, ittero fisiologico, displasia dell'anca. Le metodologie per la rilevazione delle informazioni in ambito socio-sanitario: l'ISTAT, il modello D4 e D4bis, le indagini campionarie e la valutazione dei fattori di rischio (fumo, alcol, obesità), con approfondimento relativo ai danni da fumo e da alcool, la denuncia delle malattie infettive secondo DM 15-12-1990. Il registro dei tumori e i tumori in Italia (tumori benigni e maligni, cause e terapie, il melanoma)	
Metodologia e	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica	



Strumenti didattici		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	

UdA 2	Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali	
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper descrivere i principali servizi socio- sanitari per le diverse tipologie di utenze, comprendere e descrivere l'importanza della rete nel lavoro sociale.	
Contenuti	Il Servizio Sanitario Nazionale e i Livelli Essenziali di Assistenza, le USL e le ASL Accesso alle prestazioni sanitarie, il medico di base e il servizio di guardia medica, i servizi socio sanitari: il consultorio socio-familiare e pediatrico, i servizi per le dipendenze (SERD), il dipartimento di salute mentale I servizi socio sanitari, l'assistenza domiciliare, l'assistenza domiciliare integrata (ADI) Il percorso di riabilitazione. L'hospice e le cure palliative. La rete sociale e la figura dell'operatore sociale.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali tramite slide e discussione collettiva su taluni aspetti relativi ad argomenti trattati	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	

UdA 3	La senescenza e le patologie dell'anziano		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper valutare gli aspetti demografici legati all'invecchiamento della popolazione, nonché le relative conseguenze. Conoscere gli aspetti principali dell'invecchiamento fisiologico e patologico. Saper riconoscere i sintomi delle principali patologie che colpiscono l'anziano e le relative conseguenze sulla salute. Conoscere gli aspetti preventivi al fine di minimizzare i rischi di insorgenza		
Contenuti	Aspetti demografici, epidemiologici e biologici dell'invecchiamento, il concetto di anziano "fragile" Teorie per spiegare l'invecchiamento (orologio biologico, radicali liberi, catastrofe degli errori di Orogel, immunologica) Involuzione anatomo-fisiologica dei vari apparati Piaghe da compressione, incontinenza urinaria e fecale Aterosclerosi e arteriosclerosi, rispettive conseguenze Osteoporosi Malattie neurodegenerative: Malattia di Alzheimer, Terapia di Orientamento alla Realtà; morbo di Parkinson, terapia farmacologica e riabilitativa.		



Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	

UdA 4	Patologie ad alta rilevanza sociale		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper riconoscere i sintomi, saper descrivere le cause e le eventuali terapie di alcune patologie ad alta rilevanza sociale.		
Contenuti	Malattie ad alta rilevanza sociale: La sindrome di Down Distrofia muscolare di Duchenne Il diabete mellito di tipo 1 e 2 Le paralisi cerebrali infantili Nevrosi e psicosi; la schizofrenia.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.		

Disciplina	MATEMATICA
Docente	Giorgio Aglietta
Libro di testo	L. Sasso, I. Fragni "Colori della matematica" vol. 3 Altri testi: N.Papa, L.Risposi, E.Nicoletti, G.Somaschi "Approfondimenti di algebra" H Il Capitello N.Papa, L.Risposi "Elementi analisi matematica" Q Il Capitello Argomenti Modulari di Matematica Dodero-Baroncini-Manfredi voll. H,K,L ;



	Appunti con esercizi forniti dal docente anche attraverso lavagna interattiva LIM
Relazione	La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto ed ha partecipato al dialogo educativo. Una parte degli studenti ha frequentato con regolarità ed assiduità mentre alcuni, per motivi di lavoro, di salute e familiari in modo più saltuario.. I risultati sono stati mediamente discreti, in alcuni casi buoni e in qualche caso strettamente sufficienti. Alcuni studenti presentavano lacune pregresse, ma hanno dimostrato buona volontà nel recupero di quanto necessario ed hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, seppure a livello base. Permangono per alcuni difficoltà nell'espressione orale dovute perlopiù alla padronanza della lingua italiana(studenti non madrelingua), e/o a fenomeni ansiosi.

UdA 1	Richiami argomenti anni precedenti	Tempi
Modalità	Presenza	Settembre
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper operare in ambito calcolo letterale. Saper risolvere equazioni di 1° e 2° grado, intere e fratte. Nozioni fondamentali sulla parabola	
Contenuti	Calcolo letterale, prodotti notevoli. Raccoglimento a fattor comune Equazioni di 1° grado. Equazioni di 2° grado intere incomplete, complete. Equazioni fratte. Parabola	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	

UdA 2	Disequazioni intere e fratte	Tempi
Modalità	Presenza	Ottobre - Novembre
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper risolvere disequazioni intere e fratte di 1° grado e 2° grado.	
Contenuti	Definizione di intervallo e relativa simbologia. Disequazioni di 1° grado. Disequazioni di 2° grado. Disequazioni fratte.	



Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	

UdA 3	Funzioni	Tempi
Modalità	Presenza	Novembre-Dicembre-Gennaio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire il concetto di funzione. Conoscere le principali caratteristiche delle funzioni. Leggere un grafico di funzione La funzione e le sue caratteristiche. Studio delle caratteristiche di una funzione data: dominio, intersezione con gli assi, positività, simmetrie.	
Contenuti	Definizione di funzione. Funzione biunivoca. Funzione pari e funzione dispari. Funzione crescente e decrescente Dominio: definizione e calcolo del dominio per una semplice funzione algebrica. Calcolo dei punti di intersezione con gli assi cartesiani. Studio del segno. Riportare dominio, zeri, intersezione con gli assi cartesiani e segno sul grafico. Dal grafico determinare le caratteristiche della funzione	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici.	

UdA 4	Statistica	Tempi
Modalità	Presenza	Gennaio-Febraio-Marzo
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper effettuare una prima analisi di dati statistici ricavandone: media, moda, mediana, scarto quadratico medio. Saper riportare i dati in tabelle di frequenze e in rappresentazioni grafiche.	



Contenuti	<p>Popolazione e unità statistica, carattere, modalità, caratteri qualitativi e quantitativi (continui e discreti). Distribuzioni di frequenze, distribuzioni per classi. Frequenza assoluta, frequenza relativa, frequenza cumulata. Rappresentazioni grafiche: diagramma a barre, diagramma circolare, diagramma cartesiano, istogramma. Indici di posizione: media, moda, mediana Indici di variabilità: varianza e scarto quadratico medio</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.</p>	

UdA 5	Limiti	Tempi						
Modalità	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 20%;"></td> <td>Presenza (in svolgimento)</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </table>		Presenza (in svolgimento)					Aprile- Maggio
	Presenza (in svolgimento)							
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Riconoscimento di limiti dal grafico e calcolo di semplici limiti di polinomi o razionali fratte. Saper riportare i risultati del calcolo dei limiti sul grafico.</p>							
Contenuti	<p>Concetto intuitivo di limite. Calcolo di limiti in un punto (limite destro e sinistro) e all'infinito di funzioni razionali intere e fratte, Forme indeterminate $[\infty - \infty]$, $[0 \cdot \infty]$; $[\infty / \infty]$ delle funzioni razionali intere e fratte. Asintoti orizzontali e verticali. Lettura di grafici</p>							
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.</p>							
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi</p>							





Disciplina	PSICOLOGIA
Docente	Petronilla Cantamesse
Libro di testo	Annuska Como, Elisabetta Clemente, Rossella Danieli (2017). <i>La comprensione e l'esperienza</i> . Pearson Italia, Milano - Torino (volume per il quinto anno e alcune parti del volume per il secondo biennio)
Relazione	<p>La classe ha evidenziato, nel complesso, impegno nello studio, interesse per gli argomenti svolti e una partecipazione attiva nel corso dell'intero anno scolastico.</p> <p>Dal punto di vista cognitivo si riscontra una marcata eterogeneità soprattutto per quanto riguarda ritmi di apprendimento e competenze espressive e lessicali.</p> <p>Costruttivo ed intenso è stato il dialogo educativo. Un gruppo di allievi ha complessivamente conseguito ottimi risultati grazie ad un impegno continuo e costante e alla capacità di approfondire e rielaborare in modo personale le conoscenze. Altri hanno raggiunto risultati generalmente Discreti o Più che Discreti in rapporto alle competenze pregresse, alla padronanza linguistica e all'impegno di studio.</p> <p>I risultati globali raggiunti dal gruppo classe sono da considerarsi positivi e più che soddisfacenti.</p> <p>Al fine di stimolare gli interessi degli allievi e favorire l'approfondimento interdisciplinare, sono state, inoltre, condotte alcune lezioni in compresenza con la collega di Igiene e Cultura Medica.</p> <p>Inoltre sono state svolte due simulazioni per la seconda prova scritta dell'Esame di Stato.</p>

- Uda 1		Alcuni contributi della psicologia infantile	
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Conoscere alcuni tra i principali autori relativi allo studio della strutturazione delle relazioni oggettuali. Incrementare le abilità di analisi e sintesi personale nonché l'uso corretto del linguaggio specifico		sett/ott/nov/di cembre
Contenuti	La psicoanalisi infantile, in particolare gli studi di Melanie Klein sulla tecnica del gioco e l'importanza del setting; Donald Winnicott e i concetti di madre "sufficientemente buona" e oggetto transizionale; René Spitz e gli organizzatori psichici: il sorriso, l'angoscia dell'estraneo, il "no". La teoria dello sviluppo psicosociale di Erikson. Bowlby e la teoria dell'attaccamento, Mary Ainsworth e le diverse tipologie di attaccamento		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale partecipata, visioni video tratte da internet. Discussione e rielaborazione critica partecipativa dei contenuti acquisiti e applicati in modo interdisciplinare.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte con domande aperte e chiuse, domande a risposta multipla, quesiti a risposta breve. La valutazione delle prove ha privilegiato la verifica dell'apprendimento dei contenuti è stata anche utilizzata la valutazione formativa, che considera e misura i progressi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e delle potenzialità di apprendimento dimostrate.		

Uda 2	I MINORI: l'intervento sui minori e sui nuclei familiari		Tempi
Modalità	Presenza		geni/ febb
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i possibili interventi nei confronti sia del minore vittima di abusi sia dei familiari maltrattanti. Assumere consapevolezza dell'importanza del contesto di vita e di relazione per il bambino e l'adolescente.		



Contenuti	L'adeguatezza/inadeguatezza delle cure parentali. La trascuratezza, l'incuria e l'ipercuria. Il maltrattamento e l'abuso infantile. La violenza assistita. il ruolo dei servizi. le figure professionali e i servizi a disposizione delle famiglie e dei minori.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, libro di testo. Discussione e rielaborazione critica partecipata dei contenuti acquisiti e applicati in modo interdisciplinare.. Approfondimenti interdisciplinari in compresenza con Igiene e Cultura medica	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte con domande aperte e chiuse, domande a risposta multipla, quesiti a risposta breve. La valutazione delle prove ha privilegiato la verifica dell'apprendimento dei contenuti è stata anche utilizzata la valutazione formativa, che considera e misura i progressi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Si è considerata sufficiente la prova degli studenti che hanno raggiunto la conoscenza degli obiettivi minimi di apprendimento. La valutazione delle prove scritte ha tenuto conto del tempo di consegna entro il termine stabilito e dell'aderenza alle richieste.	

- Uda 3	La demenza senile e l'intervento sulle persone anziane	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Conoscere i tipi di intervento che si possono attivare per le persone che soffrono di demenze senile e quali sono i trattamenti più adeguati. Essere in grado di interpretare e identificare i punti di forza e di debolezza di casi analizzati in classe	
Contenuti	Le demenze senili. Le terapie per contrastare le demenze senili. La scelta del trattamento più adeguato. La terapia di orientamento alla realtà, il metodo comportamentale, la terapia occupazionale. I servizi a disposizione degli anziani e delle loro famiglie. Le figure professionali coinvolte..	
Metodologia e Strumenti didattici	Discussione e rielaborazione critica partecipata dei contenuti acquisiti e applicati in modo interdisciplinare.. Approfondimenti interdisciplinari in compresenza con Igiene e Cultura medica Lezione partecipata, libro di testo, video.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte con domande aperte e quesiti a risposta breve. La valutazione delle prove ha privilegiato la verifica dell'apprendimento dei contenuti è stata anche utilizzata la valutazione formativa, che considera e misura i progressi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Si è considerata sufficiente la prova degli studenti che hanno raggiunto la conoscenza degli obiettivi minimi di apprendimento. La valutazione delle prove scritte ha tenuto conto del tempo di consegna entro il termine stabilito e dell'aderenza alle richieste.	

- Uda 4	L'intervento sulle persone con disabilità	Tempi
---------	--	-------



Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	<p>Conoscere le problematiche che possono colpire le persone con disabilità Conoscere gli interventi più appropriati da progettare in situazioni di disabilità Essere in grado di valutare i punti di forza e di debolezza nei casi professionali analizzati in classe.</p>	
Contenuti	<p>Le modalità di intervento sui “comportamenti problema”, l’autismo, l’analisi funzionale dei comportamenti problema, i tipi di intervento sui comportamenti problema, I servizi a disposizione delle persone con disabilità, le figure professionali coinvolte</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Discussione e rielaborazione critica partecipata dei contenuti acquisiti e applicati in modo interdisciplinare.. Approfondimenti interdisciplinari in compresenza con Igiene e Cultura medica Lezione partecipata, libro di testo, video.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche scritte con domande aperte e quesiti a risposta breve. La valutazione delle prove ha privilegiato la verifica dell’apprendimento dei contenuti è stata anche utilizzata la valutazione formativa, che considera e misura i progressi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell’impegno e delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Si è considerata sufficiente la prova degli studenti che hanno raggiunto la conoscenza degli obiettivi minimi di apprendimento. La valutazione delle prove scritte ha tenuto conto del tempo di consegna entro il termine stabilito e dell’aderenza alle richieste.</p>	

- Uda 5	Il disagio psichico e il trattamento delle dipendenze	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	<p>Conoscere i tipi di terapie a disposizione delle persone con disagio psichico Conoscere i trattamenti delle dipendenze Essere in grado di fare un’ipotesi progettuale sui casi professionali analizzati in classe.</p>	
Contenuti	<p>le caratteristiche e le finalità della psicoterapia, i servizi a disposizione delle persone con disagio psichico, le figure professionali coinvolte. I trattamenti delle dipendenze, i gruppi di auto aiuto, i servizi a disposizione dei soggetti dipendenti, i Ser.D. le figure professionali coinvolte.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Discussione e rielaborazione critica partecipata dei contenuti acquisiti e applicati in modo interdisciplinare.. Approfondimenti interdisciplinari in compresenza con Igiene e Cultura medica Lezione partecipata, libro di testo.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche scritte con domande aperte e quesiti a risposta breve. La valutazione delle prove ha privilegiato la verifica dell’apprendimento dei contenuti è stata anche utilizzata la valutazione formativa, che considera e misura i progressi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell’impegno e delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Si è considerata sufficiente la prova degli studenti che hanno raggiunto la conoscenza degli obiettivi minimi di apprendimento. La valutazione delle prove scritte ha tenuto conto del tempo di consegna entro il termine stabilito e dell’aderenza alle richieste.</p>	



Disciplina	FRANCESE	
Docente	Conte Laura	
Libro di testo	Enfants, ados, adultes autori: Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier edizioni: Clitt	
Relazione	<p>La sottoscritta ha preso in carico la classe verso fine settembre. Il gruppo classe ha presentato sin dall'inizio grande disomogeneità per quanto concerne la conoscenza della lingua francese. Si segnala in particolare la presenza di alunni entrati a contatto con la lingua francese molto tardi nel loro percorso formativo. Si è quindi dovuto svolgere un percorso di recupero e di vero e proprio studio ex novo di alcuni argomenti fondamentali della grammatica della lingua francese, per permettere agli studenti di acquisire gli strumenti basilari per esprimersi, comunicare e comprendere. Gli allievi maggiormente in difficoltà hanno quasi tutti dimostrato grande impegno nel colmare le loro lacune raggiungendo quelli che per l'insegnante sono traguardi notevoli rispetto alle condizioni di partenza.</p> <p>Per tutto l'anno scolastico i livelli di attenzione e di motivazione della classe, compatibilmente con le assenze dovute soprattutto a impegni lavorativi, si sono mantenuti generalmente alti. E' stata una classe globalmente partecipe al colloquio didattico. La maggior parte degli alunni è stato puntuale nell'impegno e costante nell'interesse cogliendo le sollecitazioni fornite e collaborando con la docente, un gruppo minore ha seguito con minore costanza ed impegno ed ha richiesto tempi più lunghi nell'accertamento delle conoscenze, mentre alcuni alunni hanno avuto un'elevata disfrequenza e una partecipazione superficiale non riuscendo a esseri puntuali nello studio da effettuare.</p> <p>Al fine del percorso scolastico, si sono quindi evidenziati livelli diversi nella preparazione globale. Un gruppo ristretto ha raggiunto dei risultati medio-alti, un gruppo ha conseguito una preparazione sufficiente, mentre un piccolo gruppo continua ad avere diverse lacune e il livello complessivo è al di sotto di quello previsto dalle linee guida.</p>	
Modulo 1	L'adolescenza	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Revisione e consolidamento delle principali strutture linguistiche e grammaticali. Conoscere la lingua di settore e saper riconoscere i comportamenti a rischio legati all'abuso di alcool	fine settembre/ottobre novembre/dicembre gennaio



Contenuti	<p><u>Grammaire</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● le présent des verbes avoir et être, des verbes réguliers, des verbes réguliers avec des particularités et des verbes irréguliers des trois groupes (révision) ● phonétique (révision) ● La forme interrogative et négative <p><u>Les conduites à risque</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'abus d'alcool: <ul style="list-style-type: none"> - les causes individuelles déterminantes - les causes favorisantes - sociologie de la consommation des jeunes adolescents - les effets de la consommation d'alcool sur l'organisme - les risques liés à l'alcool sur la route <p><u>Educazione civica</u></p> <p>Extrait du rapport de Action Aid: "Où va l'argent? Les banques qui alimentent la crise climatique" (analyse et débat)</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale Metodo comunicativo Metodo induttivo Esercitazioni Libro di testo</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche scritte e orali.</p> <p>La valutazione non si è limitata alla classificazione degli obiettivi linguistici raggiunti dai singoli alunni nelle diverse abilità, ma è scaturita dall'osservazione costante dei progressi realizzati nel rapporto con la lingua francese, in un'ottica di sviluppo integrale. Si è quindi tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle competenze acquisite in base agli indicatori di livello del "Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere"; - delle conoscenze acquisite, sia di tipo informativo che di tipo concettuale e del loro grado di interiorizzazione; - delle capacità espressive; - delle capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico; - dell'interesse, della serietà, dell'impegno e della partecipazione; - dei progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo; - del vissuto personale e scolastico 	

Modulo 2	L'adolescenza	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Revisione e consolidamento delle principali strutture linguistiche e grammaticali.</p> <p>Conoscere la lingua di settore e saper riconoscere i comportamenti a rischio legati al cyberbullismo e all'uso delle reti sociali</p>	febbraio/marzo



Contenuti	<p>Grammaire le passé composé et l'accord du participe passé</p> <p>● Une mauvaise socialisation: - le cyber-harcèlement - le happy slapping ou vidéolynchage filmer l'agression</p> <p>● Addiction au telephone: quels risques pour la santé mentale? ● Article de Amnesty International: "Le fil pour toi de Tik Tok risque de pousser des jeunes vers du contenu dangereux en lien avec la santé mentale" ● Vidéo sur "Dopamine whatsapp" et "Dopamine Tik Tok"</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale Metodo comunicativo Metodo induttivo Esercitazioni Dispense della docente caricate su classroom Libro di testo, video, documenti autentici tratti dalla stampa francese</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche scritte e orali. La valutazione non si è limitata alla classificazione degli obiettivi linguistici raggiunti dai singoli alunni nelle diverse abilità, ma è scaturita dall'osservazione costante dei progressi realizzati nel rapporto con la lingua francese, in un'ottica di sviluppo integrale. Si è quindi tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle competenze acquisite in base agli indicatori di livello del "Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere"; - delle conoscenze acquisite, sia di tipo informativo che di tipo concettuale e del loro grado di interiorizzazione; - delle capacità espressive; - delle capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico; - dell'interesse, della serietà, dell'impegno e della partecipazione; - dei progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo; - del vissuto personale e scolastico 	

Modulo 3	L'handicap	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere la lingua di settore e saper dialogare sull'handicap, riconoscendo le diverse forme di handicap, in particolar modo l'handicap invisibile</p>	Fine marzo/aprile



Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • L'handicap: - l'origine du mot handicap - handicap et société - définition légale du handicap en France - les différentes formes de handicap - les chiffres du handicap en France et en Italie - l'handicap invisible 	prima metà di maggio
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale Metodo comunicativo Metodo induttivo Dispense della docente caricate su classroom Video</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche orali. La valutazione non si è limitata alla classificazione degli obiettivi linguistici raggiunti dai singoli alunni nelle diverse abilità, ma è scaturita dall'osservazione costante dei progressi realizzati nel rapporto con la lingua francese, in un'ottica di sviluppo integrale. Si è quindi tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle competenze acquisite in base agli indicatori di livello del "Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere"; - delle conoscenze acquisite, sia di tipo informativo che di tipo concettuale e del loro grado di interiorizzazione; - delle capacità espressive; - delle capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico; - dell'interesse, della serietà, dell'impegno e della partecipazione; - dei progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo; - del vissuto personale e scolastico 	

Modulo 4	Les personnes âgées	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere la lingua di settore e saper dialogare sull'età senile, riconoscendo le diverse modalità dell'invecchiamento; saper discutere sull'importanza della socializzazione e dell'alimentazione degli anziani; saper riconoscere le patologie principali delle persone anziane</p>	



Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Vieillir:</u> <ul style="list-style-type: none"> - vieillissement, sénescence et sénilité - les différentes modalités de vieillissement - l'importance de l'activité sociale pour une personne âgée - la solitude des personnes âgées - l'alimentation des seniors • <u>Les pathologies des personnes âgées:</u> <ul style="list-style-type: none"> - les maladies des os et des articulations: arthrose et ostéoporose. - la maladie d'Alzheimer. - la maladie de Parkinson - les troubles cardiovasculaires et les accidents vasculaires cérébraux 	Seconda metà di maggio/fine lezioni
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale Metodo comunicativo Metodo induttivo Libro di testo, video</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche scritte La valutazione non si è limitata alla classificazione degli obiettivi linguistici raggiunti dai singoli alunni nelle diverse abilità, ma è scaturita dall'osservazione costante dei progressi realizzati nel rapporto con la lingua francese, in un'ottica di sviluppo integrale. Si è quindi tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle competenze acquisite in base agli indicatori di livello del "Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere"; - delle conoscenze acquisite, sia di tipo informativo che di tipo concettuale e del loro grado di interiorizzazione; - delle capacità espressive; - delle capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico; - dell'interesse, della serietà, dell'impegno e della partecipazione; - dei progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo; - del vissuto personale e scolastico 	

Disciplina	
Docente	
Libro di testo	
Relazione	

- UdA		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Competenze: Conoscenze:	



Contenuti		
Metodologia e Strumenti didattici		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione		

Disciplina	
Docente	
Libro di testo	
Relazione	

- UdA		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Competenze: Conoscenze:	
Contenuti		
Metodologia e Strumenti didattici		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione		

Disciplina	
Docente	
Libro di testo	
Relazione	

- UdA		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Competenze: Conoscenze:	
Contenuti		



Metodologia e Strumenti didattici		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione		

Disciplina	
Docente	
Libro di testo	
Relazione	

- UdA		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Competenze: Conoscenze:	
Contenuti		
Metodologia e Strumenti didattici		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione		



6. ALLEGATI

6.1 Simulazione prima prova d'esame

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Testo tratto da: Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*

RISVEGLI

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento

io l'ho vissuto

un'altra volta

in un'epoca fonda

fuori di me

Sono lontano colla mia memoria

dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno

di care cose consuete



sorpreso

e raddolcito

Rincorro le nuvole

che si sciolgono dolcemente

cogli occhi attenti

e mi rammento

di qualche amico

morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura

atterrita

sbarra gli occhi

e accoglie

goccioline di stelle

e la pianura muta

E si sente

riavere

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

- 1. Sintetizza i principali temi della poesia.**
- 2. A quali *risvegli* allude il titolo?**
- 3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?**
- 4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?**
- 5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?**



6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: Italo Svevo, *Senilità*, in *Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *“Come nella vita così anche nell’arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione”*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell’inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell’autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d’arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L’italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l’evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente



visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?



3. Illustra le motivazioni per cui il *'parlare in corsivo'* viene definito *'un gioco parassitario'*.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*^[1] e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi



alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaborare un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in *7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera'*, 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].



Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Dacia Maraini, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]



Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

[1] onlife: Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife “neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO**

PROPOSTA A1

Testo tratto da: Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole

se si ridestano

rifiutano la sede

più propizia, la carta

di Fabriano, l'inchiostro

di china, la cartella

di cuoio o di velluto

che le tenga in segreto;

le parole

quando si svegliano

si adagiano sul retro

delle fatture, sui margini

dei bollettini del lotto,

sulle partecipazioni



matrimoniali o di lutto;
le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;
le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche e accolte
con furore di plausi
e disonore;
le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernare;
le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano



che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;
le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

Nella raccolta Satura, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta Satura, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi



approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra, indulgiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! — E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere



che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (Il Fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Novelle per un anno) e rivoluzionò il teatro italiano (Sei personaggi in cerca d'autore, Questa sera si recita a soggetto, Enrico IV etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del doppio, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del riflesso: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro



pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli



esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo slow food ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al fast trip si aggiunge anche il fast food, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del festina lente latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi



Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al fast trip e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina 'festina lente'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future



	generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte



Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere.

Le persone si devono rispettare Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



6.2 Simulazione seconda prova d'esame

simulazione di marzo 2024

Ministero dell'Istruzione e del Merito

IIS: C.I. GIULIO – via Bidone 11 Torino

www.istitutogiulio.edu.it

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME DI STATO

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI
Tema di: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Il candidato svolga la prima parte della prova e i due quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il maltrattamento minorile

“Così come le relazioni familiari possono essere la più importante fonte di sostegno ed educazione, esse possono essere anche una potente fonte di sofferenza. Nulla è più esemplificativo del caso del maltrattamento infantile. Ogni giorno migliaia di bambini piccoli, ragazzi e adolescenti vengono colpiti, picchiati, affamati, molestati sessualmente o comunque maltrattati da coloro che se ne dovrebbero prendere cura. Altri bambini invece non sono oggetto di queste forme di maltrattamento fisico ma sono vittime di maltrattamento psicologico, venendo rifiutati, ridicolizzati o persino terrorizzati dai loro genitori”.

David R. Shaffer, Psicologia dello sviluppo

Descrizione di un breve caso

Andrea è un bambino che frequenta il terzo anno della scuola primaria. Con gli adulti è diffidente, in classe alterna momenti di apatia e di distacco ad altri di aggressività e iperattività. Le insegnanti raccontano che si rifiuta di disegnare e se accetta di farlo rappresenta sé stesso sempre con sembianze mostruose. I genitori non partecipano alla vita scolastica e, nonostante siano stati invitati a farlo, non hanno mai avuto colloqui con i docenti. Andrea a volte ha dei piccoli lividi, ma gli insegnanti non vi hanno mai dato peso poiché è un bambino molto vivace e lui stesso riferisce che spesso cade e si fa male. Un giorno però dopo una caduta durante la ricreazione, Marco viene portato al pronto soccorso per gli accertamenti necessari. I medici si accorgono che ci sono vecchie cicatrici sospette e lividi precedenti per cui si decide di accertare se si tratta di un caso di maltrattamento minorile.

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato e dalla descrizione del caso, il candidato tratti l'argomento del maltrattamento minorile che può verificarsi in famiglia e illustri le fasi dell'intervento.



SECONDA PARTE

1. Quale valenza hanno e come possono essere utilizzati il gioco e il disegno in ambito terapeutico?
2. Quali sono gli interventi a favore dei genitori volti a ricostruire i legami familiari nei casi di violenza assistita?

simulazione di maggio 2024

Ministero dell'Istruzione e del Merito

IIS: C.I. GIULIO – via Bidone 11 Torino

www.istitutogiulio.edu.it

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME DI STATO

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

Tema di: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Il candidato svolga la prima parte della prova e i due quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Prendersi cura della famiglia di un bambino autistico

“Le caratteristiche essenziali del disturbo dello spettro autistico sono la compromissione persistente della comunicazione sociale reciproca e dell’interazione sociale (Criterio A), e pattern di comportamento, interessi o attività ristretti, ripetitivi (Criterio B). Questi sintomi si manifestano nella prima infanzia e limitano o compromettono il funzionamento quotidiano (Criterio C e D). Il momento in cui la compromissione funzionale diventa evidente varia in base alle caratteristiche dell’individuo e del suo ambiente. [...] Le manifestazioni del disturbo variano molto in base al livello di gravità della condizione autistica, al livello di sviluppo e all’età cronologica; da qui il termine spettro.”

(American Psychiatric Association,

Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali –
DSM-5, ed. italiana, Mi, Raffaello Cortina Editore, 2014)

“Disperazione, rabbia, impotenza, solitudine. Se chiedi a un genitore di darti le indicazioni del viaggio che ha intrapreso dall’arrivo del figlio disabile comincerà con queste. Potrebbero essere definite tappe emotive anche se chiamarle emozioni è riduttivo. Sono condizioni di vita e ancora di più: sono presenze



concrete, sono come quattro chiodi che fissano per sempre a una croce la vita di un bambino e della sua famiglia. Possono resistere settimane, mesi anni o una intera vita.”

(Paola Molteni, a cura di, Voci dal silenzio.

Testimonianze e indicazioni a sostegno delle famiglie che vivono
l'autismo, MI, Franco Angeli, 2012)

Descrizione di un breve caso

Alessandro ha 12 anni, frequenta la scuola secondaria di I grado ed è affetto da autismo; è un ragazzino vivace che spesso ha stereotipie e comportamenti bizzarri come buttarsi per terra, rotolare e urlare. Queste condotte sono di difficile gestione sia per i familiari sia per gli insegnanti, che non sanno come comportarsi; inoltre rendono difficile per Alessandro il contatto con gli altri ragazzi che, sconcertati, reagiscono allontanandosi da lui. Questi comportamenti problema impediscono ad Alessandro di instaurare relazioni serene così importanti soprattutto nella preadolescenza, ostacolano il lavoro in classe con ripercussioni a livello scolastico e fanno provare ai familiari un senso di frustrazione e impotenza.

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dei brani sopra riportati e dalla descrizione del caso, il candidato tratti l'argomento della disabilità e dei problemi che incontrano le famiglie dei soggetti in difficoltà nel gestire la quotidianità e le relazioni interpersonali.

SECONDA PARTE

1. La disabilità può essere vissuta con disagio o solitudine dai familiari; quali servizi esistono a sostegno della famiglia?
2. L'autismo è un disturbo dello sviluppo che compromette la normale crescita intellettuale ed emotiva del soggetto; quali sono i sintomi più evidenti che permettono di riconoscere il problema?

6.3 materiali simulazioni colloqui

6.4 documentazione casi particolari